

Luciano Ledda Fele

# Etica della Fotografia

Un patto con la realtà



2006

## Etica della Fotografia !

Un patto con la realtà

*C'è differenza fra Fotografia e Pittura? Una volta chiarito e consolidato che per entrambe le forme espressive l'Arte è presente, necessaria e personale, una tesi interessante sostiene sostanzialmente che la Fotografia, in più rispetto alla Pittura, dovrebbe tenere conto di quegli aspetti etici che, soprattutto per il fotogiornalismo, devono rispettare l'onestà del fotografo, la realtà dell'evento ed il giusto compromesso con l'eventuale personale "revisione" dell'immagine raccontata.*

*In sostanza, raccontare con immagini un evento realmente accaduto, quando non si è stati testimoni oculari, può talora spingere il fotografo a "inventare" le immagini ricostruendo fedelmente quanto è accaduto. Questo è eticamente accettabile.*

*Ad esempio: per raccontare la siccità in un paese del terzo mondo, un fotoreporter fissò la sua attenzione su un teschio di mucca rinvenuto sull'erba, ai margini di una radura presso un poverissimo villaggio africano. Per rendere più realistica l'immagine, il fotografo spostò il teschio di qualche metro e lo mise sulla terra arida, che realmente caratterizzava la zona.*

*In questo caso inventare l'immagine non deve indurre a pensare ad una mistificazione o, addirittura, ad un inganno.*

*Diverso è quando, per il desiderio di raccontare assolutamente qualcosa, il fotografo ricorre a "inventare" una scena che non è mai stata vissuta. Se quel fotografo, ad esempio, avesse rimediato il teschio di una mucca presso il mattatoio di Roma o Milano e lo avesse fotografato in un campo nei pressi delle stesse città, e avesse spacciato le foto per raccontare la siccità in Africa, probabilmente avremmo potuto storcere un poco il naso.*